

CASUALWEAR

Patagonia apre il primo centro per riparare capi

Makers Unite e Patagonia uniscono le forze in un progetto che è allo stesso tempo di sostenibilità sociale e ambientale: si chiama United Repair Centre (Urc), si trova ad Amsterdam ed è un centro per la riparazione degli indumenti dei clienti di tutta Europa, che punta a confutare la logica dell'usa e getta diffusa anche nell'abbigliamento, rendendo più facile per i marchi incorporare la riparazione e il riutilizzo nel loro modello di business. Makers Unite fu fondata nel 2016 per dare opportunità nel tessile in particolare a migranti e il progetto ad Amsterdam con Patagonia è sostenuto da un consorzio di investitori olandesi attenti all'impatto sociale. «L'industria della moda è all'inizio di una nuova era in cui le riparazioni e altri servizi avranno un impatto maggiore – spiega Thami Schweichler, managing director e cofondatore di Makers Unite –. Per noi è un'opportunità di creare posti di lavoro di valore e riteniamo sensato farlo con persone che attualmente stanno lottando per trovare un'occupazione». Con 300mila riparazioni all'anno, l'Urc eviterebbe in media un milione di kg di rifiuti tessili. Anche il marchio di abbigliamento olandese Scotch & Soda ha aderito al progetto e in futuro potrebbero arrivarne altri. Il brand di abbigliamento e accessori Patagonia fu fondato in California nel 1973 ed è da sempre attento all'ambiente e organizza da anni, anche in Europa, il Worn Wear Repair Tour, che raccoglie i capi per ripararli (info: <https://eu.patagonia.com/gb/en/upcoming-events.html>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Amsterdam. Al lavoro presso lo United Repair Centre (Urc)